

Foto di Sebastian Scheiner/Ap



Soldati israeliani al confine con la Striscia di Gaza

Foto di Ibraheem Abu Mustafa/Reuters



Un bambino palestinese osserva il funerale di tre bimbi morti a Rafah

→ **Rasi al suolo** i centri di comando degli integralisti. Per le fonti mediche i morti sono 345

→ **I razzi uccidono** tre israeliani: ad Ashqelon, nel kibbutz di Nahal Oz e nella città di Ashdod

«Vogliamo rovesciare Hamas» Gaza, Israele amplia l'offensiva

Guerra totale ad Hamas. Al terzo giorno dell'operazione «Piombo fuso», Gerusalemme chiarisce l'obiettivo strategico. Proseguono i raid aerei sulla Striscia, si appronta l'offensiva di terra.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Bombe su Gaza. Razzi sul Neghev. È guerra totale tra Israele e Hamas. Una guerra di lunga durata. A chiarirlo è il vice-capo di stato maggiore israeliano, generale Dan Harel. Dopo l'offensiva in corso nella Striscia di Gaza, dice, «non resterà in piedi nemmeno un edificio di Hamas» aggiungendo che la battaglia «è solo all'inizio». «Questa è una operazione diversa dalle precedenti», afferma l'alto ufficiale. «Non

colpiamo solo i terroristi e i lanciarazzi ma anche l'insieme del governo di Hamas, prendiamo di mira gli edifici ufficiali, le forze di sicurezza, facciamo pesare le responsabilità di quanto sta accadendo sull'insieme di Hamas e non solo sulle sue varie ramificazioni», aggiunge. «Siamo solo all'inizio della battaglia - avverte il generale Harel - il difficile deve ancora venire e bisogna essere pronti, siamo decisi questa volta a cambiare le regole del gioco a Gaza». L'esercito sembra intanto solo in attesa dell'ordine di entrare a Gaza. In un chiaro messaggio rivolto a Hamas, Israele ha permesso alle reti Tv di tutto il mondo di filmare concentramenti di carri armati e altri blindati sul confine con Gaza. In seguito però ha dichiarato l'area del suo territorio a ridosso della Striscia zona militare chiusa interdotta ai civili, ad eccezione degli abitanti del posto. Secondo

il sito internet israeliano di intelligence, Debka, Israele avrebbe già cominciato a impiegare unità di comando nel cuore della Striscia per rapide incursioni contro obiettivi di Hamas.

GUERRA TOTALE

Cambiare le regole del gioco. Ovvero annientare Hamas. «Non abbiamo nulla contro gli abitanti di Gaza ma

Diplomazia

I ministri degli Esteri Ue si vedono oggi a Parigi per vertice straordinario

siamo impegnati in una guerra senza quartiere contro Hamas e i suoi alleati», ribadisce il ministro della Difesa israeliano Ehud Barak (laburista), intervenendo alla Knesset, il parlamento dello Stato ebraico. «Andremo

avanti fino per arrivare a un cambiamento dell'equazione» di potere, afferma la ministra degli Esteri, Tzipi Livni (Kadima). «Hamas - aggiunge - non è abituata a vivere in pace».

CIVILI TRA LE MACERIE

Per il terzo giorno, la Striscia è stata bersagliata dalle bombe sganciate dagli F16 con la Stella di Davide. Il bilancio delle vittime cresce di ora in ora: i morti sarebbero almeno 345, i feriti 1600, secondo fonti mediche di Gaza City. Non sono numeri. Sono storie, vite spezzate. Come quelle delle cinque sorelline, fra i quattro e i 17 anni della famiglia Balusha, sepolte sotto le macerie della loro casa nel campo profughi di Jabaliya, centrata da una bomba israeliana. Vite spezzate sul nascere. Come quella del piccolo Hassanin, un bimbo di tre anni e i suoi fratelli appena adolescenti morti in un attacco a Rafah contro